PATTO TERRITORIALE DI
CASTELLANETA, GINOSA, CRISPIANO,
MARTINA FRANCA

CHI

CON CHI

FA CHE COSA

COME

DOCUMENTAZIONE

SCHEDA DI INTERVENTO

CHI	
Denominazione soggetto	Patto territoriale di Castellaneta, Ginosa, Crispiano, Martina Franca
Ambito territoriale	Il Patto territoriale di Castellaneta, situato in Provincia di Taranto, presenta una strutturata rete di imprese nel settore dell'abbigliamento nell'area di Martina Franca. Tale sistema di aziende sviluppa significativi processi di espansione e di consolidamento del settore, che si integrano e completano con quelli dell'area di Putignano, Castellana e Noci. In questa area, sottostante la costa ionica, sono, inoltre, in crescita il comparto agricolo e l'industria a questo legata.
Anno di inizio attività	Il Patto Territoriale di Castellaneta, Ginosa, Crispiano, Martina Franca è definito dalla letteratura quale generalista, poiché può comprendere interventi su tutti i settori, e di II generazione, poiché avviato mediante il secondo bando, con finanziamento nel 1999. Il Patto è stato infatti ammesso al finanziamento e approvato in data 29/01/1999, dopo aver superato la verifica dei requisiti da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.
Soggetto gestore	Camera di Commercio di Taranto Referente: Rag. Papalia Sede: Camera di Commercio di Taranto - Viale Virgilio, 19 – 74100 Taranto Tel: 099/4547319 Fax: 099/7362278 mail: federico.casavola@ta.camcom.it ; daniela.ruta@ta.camcom.it

CON CHI		
Amministrazioni comunali	Castellaneta	www.comune.castellaneta.ta.it
	Vinosa	www.ginosa.net
	Cristiano	www.comune.crispiano.ta.it
	Martina Franca	www.comune.martina-franca.ta.it
Organizzazioni istituzionali	Provincia di Taranto	www.provincia.taranto.it
	CCIAA Taranto	www.ta.camcom.it
	CISI di Taranto	
Organizzazioni di categoria	Assindustria, INTERSIND, CGIL, CISL, UIL, Confartigianato, Confesercenti, Confcooperative.; Assindustria; Coldiretti; Confederazione italiana agricoltori; Cna; Ascom-confcommercio.	
Altri soggetti	Consorzio interfidi; Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Ca.ri.me.; Monte dei Paschi di Siena; Banco di Napoli.	
Altre forme di cooperazione		

FA CHE COSA	
Obiettivi strategici	Sin nel primo protocollo d'intesa dell'8.11.96, i soggetti firmatari avevano convenuto di considerare il "Patto territoriale di Martina Franca quale strumento per l'individuazione e l'attuazione di un complesso coordinato di interventi di tipo produttivo e di

	<p><i>promozione di iniziative per la qualificazione dei settori manifatturieri del tessile, dell'abbigliamento, degli accessori, e della connessa attività di subfornitura oltre che per il comune di Martina Franca anche per i Comuni di Castellaneta, Crispiano e Ginosa, costituendo tutti i predetti comuni, nel loro insieme, un distretto industriale caratterizzato dalla presenza di un sistema integrato di piccole imprese operanti nei predetti settori".</i></p> <p>Il Patto ha previsto interventi nel settore del tessile abbigliamento nell'area di Martina Franca, facente parte di un sistema integrato comprendente l'area distrettuale di Putignano e la realizzazione di iniziative imprenditoriali nei settori legati all'agro-industria e al turismo marittimo e rurale.</p> <p>A sostegno di questi ultimi è stato previsto un intervento infrastrutturale di adeguamento della viabilità che rafforzi sia il sistema dei rapporti commerciali legati all'agro-industria, sia che incrementi il flusso turistico.</p> <p>Obiettivo principale del Patto Territoriale di Castellaneta, Crispiano, Ginosa e Martina Franca è, quindi, l'integrazione nel campo produttivo di vocazioni tradizionali e nuove tendenze, sostenendo processi di sviluppo legati alle più generali e comuni istanze di sviluppo dell'intera provincia.</p>
Settori di intervento	<p>Gli interventi previsti dal "Patto territoriale di Castellaneta, Crispiano, Ginosa e Martina Franca" riguardano la qualificazione dei settori manifatturieri del tessile, dell'abbigliamento, degli accessori e delle connesse attività di subfornitura nei Comuni di Martina Franca, Castellaneta, Crispiano e Ginosa nonché dei settori dell'agroindustria, del turismo e dell'ambiente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il sostegno ed il rafforzamento delle imprese operanti nei settori individuati, in grado di apportare significativi apporti di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale per il conseguimento di più alti livelli di produttività e di competitività sui mercati all'interno dei prodotti, dei processi di trasformazione e di scambio; ▪ la definizione di uno scenario di sviluppo e di crescita definito tramite interventi dei soggetti istituzionali pubblici e delle forze sociali al sostegno dell'innovazione e del miglioramento continuo.

COME	
Iniziativa/attività	<p>Il Patto prevedeva 34 iniziative imprenditoriali; di queste ne sono state avviate e realizzate 16 e revocate in numero di 18. Inoltre era prevista una iniziativa infrastrutturale che è stata realizzata per un importo pari a € 3.649.000,00.</p> <p>L'occupazione prevista in fase di attivazione era pari a circa 500 unità.</p>
Risorse finanziarie	<p>L'investimento programmato per il Patto territoriale di Taranto è pari a € 55.054.305,44 ed il contributo pubblico previsto è di € 38.889.204,50.</p>

DOCUMENTAZIONE	
Bibliografia	<p>Lampugnano, B. 2005. <i>I Patti territoriali in Puglia</i>. In Chiarello, a cura di, 2005 <i>Cooperare con lentezza</i>. Franco Angeli Editore, Milano</p> <p>Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo, 2001. <i>Quarto rapporto per le politiche di sviluppo 2000 – 2001</i>. Roma.</p> <p>Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo, 2002. <i>Quinto rapporto per le politiche di sviluppo 2001 – 2002</i>. Roma.</p> <p>Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo, 2003. <i>La lezione dei Patti territoriali per la progettazione integrata territoriale nel Mezzogiorno</i>. Roma</p> <p>Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo, 2004. <i>Rapporto annuale 2003 del Dipartimento per le politiche di sviluppo sugli interventi nelle aree sottoutilizzate</i>. Roma</p> <p>Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica, 2000. <i>Terzo rapporto sullo sviluppo territoriale 1999 – 2000</i>. Roma, novembre.</p> <p>Santandrea, R. V. 1997. <i>I Patti Territoriali in Puglia</i>. <i>Rivista economica del Mezzogiorno</i> / a. XI, n.4</p> <p>Sviluppo Italia (in collaborazione con ITER) 2000. <i>Caratteristiche e potenzialità dei Patti Territoriali</i>. Roma , giugno.</p>
Documenti	